



Notiziario del Centro Famiglia

Anno 2001 n. 1

Pubblicazione storica di riepilogo attività

Caro socio amico e sostenitore,

intanto un grazie vivissimo per il tuo aiuto che si manifesta in tanti modi: pagamento della quota (eh sì, importante anzi, vitale!), disponibilità a tenere aperto il Centro d'ascolto, a formare i giovani per l'aiuto ai più piccoli, ad aiutare famiglie in difficoltà, a pagare borse-spesa, a preparare i fidanzati al matrimonio, a sensibilizzare tutti per sostenere il progetto Gemma e i bambini della Moldavia'.. E tante iniziative ancora di cui probabilmente nè io nè il Consiglio direttivo siamo al corrente, ma che testimoniano la sensibilità per le difficoltà altrui che esiste, eccome! E CRESCE.

Il bene fa meno notizia del male ma lo vince.

Il Presidente
Mauro Cazzoli

PROGETTO FORMAZIONE

Ormai da una decina di anni il Centro Famiglia organizza corsi su tematiche educative rivolte a genitori ed educatori, svolgendo anche un ruolo di stimolo sul nostro territorio. Infatti negli ultimi anni anche la scuola e altre pubbliche istituzioni hanno proposto momenti formativi rivolti sempre ai genitori. È stato proprio questo insieme di attività cresciute negli ultimi anni che ci ha spinto a rivolgere i nostri incontri a persone che stanno vivendo altri momenti della vita,

non più concentrati sulle problematiche del rapporto educativo con i propri figli. E così si è proposto un ciclo di 4 incontri intitolato **"Nel mezzo del cammin (la famiglia ritorna coppia)"** che si è svolto in Maggio 2000.

Gli argomenti trattati erano inerenti la crisi della persona in rapporto all'avanzare dell'età, vista anche come crisi di coppia. I relatori hanno lasciato ampio spazio ad interventi e domande e la partecipazione degli intervenuti (circa una quarantina di persone in media) ci ha confermato come le problematiche inerenti questo momento della vita siano poco affrontate: sicuramente l'invecchiamento è un problema di tutti ed una dura realtà con cui confrontarsi. È nostra intenzione proseguire organizzando momenti di conforto e dibattito in questa direzione e chi avesse delle idee è sicuramente ben accolto!

CONSULTA "DIGNITÀ DELLA PERSONA"

Nell'anno 2000 le 19 associazioni di Volontariato che compongono la Consulta si sono riunite con cadenza regolare.

Ancora una volta è stato possibile realizzare i progetti presentati da ogni Associazione, all'Assessore **Stefania Bastia** ed alla responsabile ai Servizi Interventi Sociali **Fiorenza Canelli**, presenti più volte alle riunioni della Consulta. L'**Amministrazione Comunale** ha infatti generosamente contribuito alle spese. E' possibile far pubblicare le attività programmate su **"Altre pagine"**, utilizzare la **bacheca della Pro Loco** e servirsi dello sportello del **CESEVOBO**, tenuto aperto da volontari ogni Sabato mattina presso la sede della Consulta.

Vi è stata una attiva collaborazione fra alcune Associazioni, le Scuole Medie Superiori ed Inferiori e l'Amministrazione Comunale per iniziative di volontariato e pubbliche sulla salute.

Le **Compagnie Teatrali locali** hanno approntato spettacoli veramente validi ed hanno devoluto il ricavato a fini accordati, in precedenza, con la Consulta.

La **Fiera di Giugno** si è presentata con una veste nuova, tutta Medioevale. Il **Club Fotoamatori** ha allestito un interessante mostra di foto e didascalie, che

cercavano di illustrare le attività e finalità delle 19 Associazioni: ACLI, AIDO, ANFFAS, ANT, AVIS, AUSER, Centro Famiglia, Centro Missionario, Centro Sociale "La stalla", CIF, Comitato per una Cultura di Pace, Gruppo Orbini, il Focolare, Finale
Insieme, Insieme per crescere, Istituto Ramazzini, Lions Club, Protezione Civile, UDI.

PROGETTO "OLTRE LA SCUOLA"

Il progetto "Oltre la scuola" continua anche quest'anno con gli stessi intenti del passato: l'accoglienza dei bambini in situazioni di disagio ed il tentativo di ampliare la rete sociale della loro famiglia.

Questi obiettivi a volte potrebbero sembrare (e lo sono) troppo elevati ma comunque noi cerchiamo di raggiungerli affiancando le famiglie con semplicità, facendo del nostro meglio. Nel nostro meglio sono compresi corsi di formazione, confronto ed aggiornamento grazie anche alla consulenza del **Prof. Raffaello Rossi**.

Fulcro del nostro progetto sono i ragazzi operatori che, con il loro entusiasmo ed impegno, riescono a sostenere situazioni piuttosto complesse.

Un altro elemento che li caratterizza è l'affetto che hanno per i bambini che sostengono: questo è molto importante poiché aiuta bambini piuttosto carenti d'affetto a riacquistare fiducia nelle persone e in loro stessi. Quest'anno il gruppo "Oltre la scuola" intende proporsi e farsi conoscere dagli studenti delle **classi 4 e 5 del Polo Scolastico e del Liceo** per sensibilizzarli al progetto e cercare nuove leve. Quest'anno si rende indispensabile poiché le richieste di aiuto che ci pervengono sono tante e noi non riusciamo a soddisfarle.

Le insegnano l'italiano, cercano di darle sollievo e compagnia.

Nell'ambito di un corso di avviamento al lavoro per donne straniere, il Centro Famiglia e soprattutto questo progetto si sono resi disponibili per un incontro di formazione-informazione sulle nostra attività: è stato un momento veramente molto interessante e per certi versi emozionante soprattutto perché ha

significato l'incontro di due mondi, di due stili di vita, di due concezioni del mondo, di due religioni effettivamente diverse. Le donne, alla fine, erano ammirate dal nostro lavoro, dicevano "Non avevamo mai visto questa disponibilità verso tutti, senza distinzione, non sapevamo".

Un passo verso la conoscenza è un passo verso la reciproca accoglienza.

PROGETTO "MOLDAVIA"

Dalla fine del '99 questo ulteriore "fiore" si è andato ad aggiungere al "mazzo" delle iniziative del Centro Famiglia. E' portato avanti attraverso l'**AIBI** (Associazione Italiana Aiuto ai Bambini) che è presente da anni nei luoghi più disastriati e soprattutto nei paesi dell'ex Unione Sovietica, in Romania, Kosovo ed Albania.

Un piccolo gruppo di socie (ma si sta allargando ad altri) ha "adottato" il CENTRO SPERANTA di Chisinau, capitale della Moldavia, dove vengono accolti bambini handicappati e che fa anche attività di sostegno alle famiglie. Anche qui bastano **L. 10.000 al mese** per fare grandi cose, si attendono nuovi sottoscrittori.

CATECHESI PREMATRIMONIALE

Nell'anno appena trascorso, l'attività di Catechesi prematrimoniale, svolta dalle Parrocchie del Vicariato di Persiceto-Castelfranco che gravitano su San Giovanni in Persiceto, ha comportato la realizzazione di **tre cicli di incontri** (sei per ogni ciclo), che hanno visto la partecipazione di circa **140 coppie di fidanzati**.

Nella predisposizione dei corsi di preparazione al Sacramento del Matrimonio, il Centro Famiglia di Persiceto risulta un prezioso punto di riferimento per le parrocchie del Vicariato, in quanto contribuisce al coinvolgimento e al coordinamento delle forze (laiche e non) messe a disposizione dalle singole unità locali, cura i rapporti con i referenti diocesani e, non ultimo, stimola le

necessarie e sofferte verifiche sull'efficacia della Catechesi svolta e sui modi di valorizzare e dare continuità ai contatti e ai rapporti interpersonali che si sono concretizzati durante gli incontri.

Ogni ciclo di incontri deve essere prioritariamente orientato a una sistematica (nel limite del possibile, visto il numero limitato degli incontri) catechesi, tesa a rendere consapevoli i futuri sposi del significato e delle conseguenze del Sacramento del Matrimonio che chiedono di celebrare; ciò nonostante, tale obiettivo non può in alcun modo essere disgiunto da quello di valorizzare ogni persona che partecipa, di farla sentire protagonista e non spettatrice passiva, e dal tentativo di sfruttare ogni occasione di incontro e di dialogo per costruire dei ponti fra le comunità e i fidanzati.

Con questi ambiziosi obiettivi è naturale che i momenti di verifica acquistino importanza e diventino particolarmente sofferti, ciò anche a causa del fatto che le coppie di giovani che partecipano agli incontri sono coinvolte da rilevanti e sempre più rapide trasformazioni dei modelli di vita familiare che rendono critico affrontare temi riguardanti la famiglia, la vita, la sessualità"

Anche il vissuto delle coppie stesse entra spesso in contrasto con i contenuti proposti; per questo pur rimanendo fermi i contenuti che ci si propone di trasmettere, viene da interrogarsi sul modo di condurre gli incontri, sui linguaggi utilizzati, sulle necessità di un supplemento di sensibilità e di semplicità nel testimoniare verità di fede.

La scelta di stimolare l'organizzazione degli incontri di Catechesi

Prematrimoniale, nelle parrocchie disponibili ad ospitare i corsi e non sempre nello stesso luogo, pur restando fermo il taglio e l'utenza Vicariale, è rappresentativo della volontà di maturare una sempre più profonda sensibilità sulla importanza della preparazione alla vocazione matrimoniale nelle nostre comunità; anche il fatto di essere un gruppo interparrocchiale impegnato nella preparazione degli incontri che interagisce con il Centro Famiglia, è un elemento di arricchimento, a condizione che sappia essere aperto al contributo di ogni comunità parrocchiale e ne sia l'espressione.

Lo svolgimento della Catechesi prematrimoniale, infatti, deve essere posta in CONTINUITA' con le diverse iniziative di pastorale giovanile e familiare, cogliendo sia le opportunità di formazione che si possono concretizzare PRIMA degli incontri di preparazione al Matrimonio, sia le opportunità che si possono cogliere DOPO la celebrazione del matrimonio.

PROGETTO "GEMMA"

L'**adozione prenatale a distanza** continua a dare i suoi frutti. In tutta Italia sono più di **3500** i bambini nati grazie a questo progetto tutto particolare, attraverso il quale madri in difficoltà a portare avanti la gravidanza hanno coronato il loro sogno, nato nelle difficoltà quotidiane: avere il loro bambino. E questo con il versamento **di ' 10.000 al mese per 18 mesi**.

Di 10.000 in 10.000 lire anche a S. Giovanni sono state fatte 6 adozioni e si partirà per la settimana, coinvolgendo circa 120 persone'..

In questo progetto, forse ancor più che in altri, si tocca con mano come con un piccolo impegno si raggiungono obiettivi di grandissimo valore umano e rilievo sociale.

PROGETTO "AIUTO ALLE FAMIGLIE"

CENTRO D'ASCOLTO

Durante l'anno 2000 sono state erogate **10 borse'spesa** ad altrettanti casi di famiglie in difficoltà immediata; le spese vengono fatte da nostri soci (e non) che si sono resi disponibili. Inoltre 3 nostre socie seguono il caso di una famiglia straniera in cui vivono due bambini gravemente ammalati: accompagnano la giovane mamma in ospedale.

L'attività di questo importante "punto di smistamento" sta assumendo un aspetto sempre più multimediale e pluri-etnico.

Le richieste che pervengono al Centro Famiglia spaziano da esigenze socio-economiche ad affettivo-relazionali con un'utenza che rispecchia un contesto sociale non omogeneo con una evidente configurazione plurinazionale.

Apertura, integrazione, fattiva conoscenza delle esigenze e possibile risposta alle medesime, sono obiettivi del Centro, gestito da volontari che, secondo turni, accolgono chiunque si presenti attivando i responsabili dei progetti rispondenti alle richieste fatte.

Per evitare la moltiplicazione di interventi su uno stesso caso o l'abbandono di chi per dignità personale non ha mai chiesto aiuto al Centro pur trovandosi in reali necessità si contattano anche i servizi sociali pubblici (Assistenza sociale, USL, Centri di accoglienza stranieri") per attuare una linea operativa il più possibile chiara e corretta eludendo eventuali tentativi di sfruttamento delle risorse disponibili.

Ovviamente il Centro non può dare una risposta immediata alle esigenze più consistenti (casa, lavoro') date le sue finalità prevalentemente socio-umanitarie, ma pur nei limiti, è riuscito a volte a fare incontrare richiesta ed offerta di lavoro con reciproca soddisfazione.

Certamente il problema è molto grande e resta sostanzialmente insoddisfatto per le molte donne straniere che si presentano per cercare lavoro, spesso senza sapere la lingua italiana e senza conoscere i nostri ambienti familiari, la cultura, le richieste di una famiglia con bambini o/e anziani a carico. Il loro obiettivo, infatti, è guadagnare, non certo per amore del danaro o per lo spreco ma per sostenere la propria famiglia, oppressa da affitti alti, bollette, convivenze pesanti e nella quale solo uno, il padre, stabilmente lavora.

IL CENTRO FAMIGLIA INFORMA

TESSERAMENTO 2001

L'adesione come socio sostiene non soltanto economicamente le attività del Centro ma è un segno di solidarietà ed apprezzamento.

La quota associativa per l'anno 2001 è sempre di **L. 30.000** che può essere:

- Versata attraverso il c.c.p. allegato a questo notiziario (importante specificare nella causale del versamento "adesione". Se invece non si desidera farsi socio ma fare un'offerta scrivere "donazione").

- Portata direttamente al Centro Famiglia nei giorni di apertura.
- Versata direttamente a Marco Arlotti nostro economo.

ISCRIZIONE ALL'ALBO PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO

Si è conclusa positivamente la lunga procedura dell'iscrizione all'albo.

SITO INTERNET

Grazie al contributo volontario di un nostro socio è in fase di allestimento il sito internet del Centro Famiglia al seguente indirizzo: www.centrofamiglia.it

SOSTEGNO PSICOLOGICO

Continua la preziosa attività del **Dott. Renato Nanni**, psicologo.

Un appuntamento può essere richiesto al Centro Famiglia negli orari di apertura o via telefonica; saranno i volontari a mettere in contatto lo Psicologo con il richiedente.